Paola Costanzo Capitani, Elena Boretti, Marina Rosati
La gestione dell'informazione e l'utilizzo di Internet
Firenze, Ifnia, 1995
(Ifnia didattica, 5), p. 141

Il libro rappresenta una sorta di agile manuale per bibliotecari e addetti ai servizi informativi o di reference, in cui il tradizionale know-how professionale viene utilmente integrato con le problematiche relative all'utilizzo di nuove tecnologie e in particolare di Internet e delle banche dati su cd-rom. Come per gli altri titoli di questa collana curata da Ifnia, si tratta di materiali didattici utilizzati per corsi di

formazione e iniziative di aggiornamento. Nella prima parte, dovuta a Paola Costanzo Capitani, vengono esaminate le modalità e le tecniche di trattamento dell'informazione, attraverso le due fasi della *descrizione bibliografica* e della *descrizione semantica*. È a quest'ultima che viene riservata maggiore attenzione, esaminando i processi di indicizzazione e di abstracting, con ampio riferimento alle norme Iso e ad altri standard, alle tecniche più efficaci e al loro retroterra culturale.

Nella seconda parte, curata da Elena Boretti, viene messo a fuoco l'apporto che le fonti elettroniche possono assicurare allo sviluppo dei servizi informativi. In generale il punto di vista adottato è quello dell'integrazione (e non della sostituzione) tra fonti cartacee ed elettroniche, con una attenta sottolineatura dei casi in cui il ricorso alle seconde consente un effettivo guadagno (in termini di reperimento delle informazioni e di spesa) e di quelli in cui è invece ancora consigliabile affidarsi alle prime. Meno convincente l'impostazione scelta per la trattazione del problema del copyright e del diritto d'autore che appare caratterizzata da uno spirito un po' salomonico di ricerca di equilibrio tra i tre "soggetti" portatori di diverse istanze e pari diritti: gli "utenti", gli autori e gli editori. Al di là dell'effettiva possibilità di raggiungere l'auspicato equilibrio, mi pare che per quanto riguarda questo aspetto non venga sufficientemente ripreso e sviluppato un ragionamento, pure accennato, su come cambia, anzi è già cambiata, l'intera problematica della paternità intellettuale dell'opera a fronte della rivoluzione tecnologica di cui Internet è solo un anello (anche se in questo momento il più appariscente) e un inizio.

La terza parte, affidata a Marina Rosati, esamina i nuovi "prodotti" dei servizi di informazione (bollettini, nuove acquisizioni, indice dei sommari, rassegna stampa, *abstact bulletin*, diffusione selettiva dell'informazione ecc.) non trascurando l'applicazione di strumenti di marketing e di analisi dei costi.

Complessivamente il volume risponde a un'esigenza di formazione e informazione introduttiva all'argomento, di indubbia utilità per chi deve muoversi sul campo o intenda avere un quadro generale di approccio alla tematica (questa tra l'altro è la finalità dichiarata, e sostanzialmente raggiunta, della pubblicazione). Nella trattazione emergono via via diversi spunti problematici il cui approfondimento e la cui discussione (che probabilmente interesserebbero il lettore) esulano dagli scopi e dal taglio del libro, il quale mette però voglia di proseguire lo studio (e ciò è un merito non trascurabile) e offre gli strumenti e i riferimenti bibliografici necessari.

Luca Ferrieri